

Consiglio Provinciale di Siena

Ordine del Giorno urgente in merito al gesto ignobile compiuto sul monumento ai caduti di Scalvaia

Ricordato che all'alba dell'11 marzo 1944 alcuni soldati tedeschi e la sezione senese della Gnr circondarono il campo di Monte Quoio, dove si trovavano alcuni partigiani della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini", allo scopo di compiere un atto di rappresaglia conseguente ad una precedente azione partigiana sulla statale Siena-Grosseto;

Ricordato che, a seguito di scontri a fuoco conseguenti, dove trovò la morte un partigiano, diciannove partigiani si arresero con la promessa di avere salva la vita,

Ricordato che i militari fascisti e tedeschi si macchiarono di un atto di violenza e di ignobile barbarie, procedendo alla fucilazione sul posto di dieci giovani partigiani, trasferendo a Siena altri che subirono condanne al carcere o furono fucilati presso la caserma La Marmora di Siena,

Ricordato che questo è uno dei tanti episodi di violenza fascista e nazista che si verificarono in quegli anni nei nostri territori e nei nostri Paesi,

Considerato che, nella notte tra sabato 27 marzo e domenica 28 marzo, si è verificato un gravissimo atto presso il monumento che ricorda le citate vicende, con ignoti che hanno proceduto a rendere illeggibili i nomi dei partigiani caduti a Scalvaia, disegnato simboli di chiara matrice fascista sul monumento ed hanno affisso un volantino inneggiante al fascismo

Considerato che la Resistenza e in particolare il sacrificio di tanti giovani ragazzi sono il fondamento irrinunciabile delle nostre libertà e del nostro Paese, che rappresentano una memoria condivisa da tutte le parti e sottolineando il valore della democrazia

Considerato che luoghi della memoria come Scalvaia fanno parte del patrimonio comune dei nostri territori e rappresentano fonte di ispirazione per i cittadini presenti e futuri,

Considerato che la nostra Costituzione italiana si basa sull'antifascismo,

Il Consiglio Provinciale di Siena

Esprime viva preoccupazione e la più ferma ed inequivocabile condanna per questo atto inqualificabile e fascista compiuto nei nostri territori, sottolineando la gravità dell'atto che trascende la sua natura vandalica, facendo riferimento nel volantino al gruppo "Ordine Nuovo", movimento attivo fino agli anni Settanta,

Esprime piena solidarietà ai cittadini, alle istituzioni e all'Anpi che si sono sentiti giustamente colpiti direttamente da questa vicenda,

Auspica che vengano quanto prima individuati i colpevoli di tale atto.